

a) Indicare il ruolo della moneta nell'evoluzione economica a partire dall'evo antico

La moneta nasce in seguito all'ampliamento geografico e merceologico degli scambi commerciali e si impone come strumento convenzionale per l'acquisto e vendita dei beni in alternativa al baratto, poiché quest'ultimo non permetteva di concludere gli scambi efficientemente. Inizialmente viene utilizzato qualsiasi bene di valore facilmente verificabile, divisibile – per consentire rapporti di cambio agevoli - non deperibile e disponibile in quantità sufficiente. Tre sono le sue funzioni principali: 1) unità di conto, cioè unità di misura con cui è possibile confrontare qualsiasi bene; 2) strumento di pagamento per permettere lo scambio dei beni in qualsiasi quantità e tempo; 3) riserva di valore, in quanto si può conservare e utilizzare nel futuro senza deteriorarsi eccessivamente.

b) Indicare i diversi valori che può assumere la moneta e le ragioni della sua svalutazione

Il valore intrinseco della moneta è dato dal metallo prezioso usato per coniarla. Il valore nominale invece, è dato dalla somma del costo di produzione – valore intrinseco + costo del conio – e dei diritti di signoraggio, spettanti a chi emette la moneta. La quantità di moneta coniata (M) dipendeva dalla disponibilità di metallo prezioso portato alla zecca dai privati (P), dai costi di produzione (C) e dal signoraggio (S) – in formule $M=P+(C+S)$. La necessità di aumentare la moneta in circolazione (P) o creare nuove entrate per lo Stato tramite il signoraggio (S), legata all'impossibilità di agire su C , conduce ad un aumento di M determinando una svalutazione della moneta. Altre cause di svalutazione della moneta sono legate all'usura della stessa e dall'impossibilità di circolazione di nuova moneta ("moneta vecchia scaccia quella nuova). Considerando la moneta cartacea, la svalutazione dipende dal cambiamento del tasso di conversione della valuta con l'oro, nel caso di gold standard e gold exchange standard. Nel caso di corso forzoso, può verificarsi qualora l'economia del paese si indebolisca e la perdita di valore della moneta è superiore al vantaggio che ne deriva dovuto dalle maggiori esportazioni.

c) Indicare il ruolo delle banconote e le origini della moneta "bancaria"

L'aumento degli scambi e l'ampliarsi dei mercati, la necessità di creazione di nuove monete – che prima della scoperta dell'America non poteva esserci, data la carenza di metalli preziosi – e i maggiori costi e rischi legati al trasporto, dati dall'aumento delle distanze da percorrere, richiedevano la creazione di nuovi strumenti di pagamento. Nel 1300 fu introdotta la nota di banco, un titolo di credito che riceveva chi depositava oro presso la banca. Questa garantiva il diritto di ritirare in qualsiasi momento tale quantità di oro, in loco o presso un eventuale corrispondente della banca. Poterla scambiare liberamente, attraverso una "girata", permise di poter effettuare facili pagamenti e più sicuri trasferimenti di denaro. La moneta bancaria nasce dalla creazione dei primi depositi di denaro presso banchieri che remuneravano i capitali prestati con un interesse. Queste somme, ad esclusione della quota posta a "riserva", venivano prestate ad interessi superiori a quelli pagati al depositante ad altri.

d) Indicare il ruolo nello sviluppo economico delle nuove società sorte a partire dalla fine del basso medioevo

Inizialmente nacque la Commenda, che prevedeva la raccolta di piccole somme di denaro presso soggetti con capitale in eccesso e l'investimento presso attività mercantili. I $\frac{3}{4}$ dei frutti generati spettavano ai finanziatori. Questo meccanismo permise di creare ricchezze sfruttando somme altrimenti inutilizzabili. A partire dal Quattrocento la Compagnia sostituì la Commenda. È il primo esempio di società a responsabilità illimitata, in cui i soci rispondono solidalmente delle obbligazioni sociali con tutto il loro patrimonio. La crescente esigenza di capitale comportò l'apertura della società, inizialmente formata da soli familiari, a terzi. Nel Seicento nascono le società per azioni (società anonime) poiché la responsabilità illimitata dei soci riduceva la possibilità

di investimento. In questo modo il trasferimento del rischio passò a carico della società. Le società anonime furono indispensabili per la seconda rivoluzione industriale, che richiedeva l'impiego di grandi capitali.

e) Indicare il ruolo delle fiere nello sviluppo economico europeo

I costi di trasporto e di transazione elevati, le limitate infrastrutture commerciali, nel Basso Medioevo, portarono alla diffusione delle fiere. Queste istituzioni, che permettevano lo scambio di beni, monete e titoli di credito, potevano avere carattere periodico o temporaneo; potevano essere locali, regionali o internazionali. L'elevata concentrazione di mercanti e di merci riduceva i costi e tempi di reperimento di informazioni su prezzi, qualità dei prodotti ed altre variabili economiche fondamentali. I partecipanti godevano di una maggiore protezione – in questo caso era molto rilevante il ruolo dell'autorità politica- durante il viaggio verso le fiere oltre alla possibilità di usufruire sul luogo di grandi spazi dotati di acqua. I tribunali mercantili garantivano una soluzione dei conflitti all'interno della fiera più equità di giudizio rispetto alla magistratura ordinaria. Infine, anche il commercio locale traeva profitti in seguito alla possibilità di commercializzare manufatti locali, agli introiti legati ai dazi di ingresso pagati e all'erogazione dei servizi.

f) Indicare l'evoluzione dei sistemi monetari in età moderna e contemporanea

Nel mercato internazionale i rapporti di cambio tra le valute erano determinati dal rapporto di conversione esistente tra la moneta cartacea e l'oro. Il "Gold Standard", nato nel 1717 in Inghilterra, prevedeva la possibilità di convertire le banconote in oro ad un tasso prestabilito e la nascita di questo sistema monetario rese possibile le transazioni commerciali internazionali in presenza di valute diverse. Nei Paesi in cui le banche non possedevano riserve auree sufficienti, tale sistema veniva sostituito dal "corso forzoso" che utilizzava valute senza prevedere la convertibilità tra moneta e l'equivalente in metallo prezioso. I soggetti all'interno di questi Paesi erano obbligati ad utilizzare tale valuta. Dopo la Seconda Guerra Mondiale e la crisi del '29 e la svalutazione delle principali valute, il Gold Standard viene sostituito dal Gold Exchange Standard (1944-1971), che prevedeva la convertibilità in oro del solo dollaro USA e la possibilità per le altre valute di essere convertite in dollari ad un tasso predefinito. Questo sistema limitava le oscillazioni dei cambi al +- 1% - eventuali riallineamenti erano previsti in caso di crisi strutturali - e si basava sulla capacità del dollaro di essere moneta di riserva senza svalutarsi troppo e di soddisfare la domanda di liquidità monetaria dei mercati mondiali, essendo messa in quantità sufficiente. Venne abolito ufficialmente nel '76.

g) Indicare le caratteristiche principali delle prime leggi bancarie in Italia

La prima legge bancaria del 1893 nasce in seguito alla crisi della Banca Romana, prevedeva la nascita della Banca d'Italia come sommatoria dei capitali della Banca Toscana di Credito, Banca Nazionale Toscana e Banca Romana che poteva emettere i 2/3 della valuta. L'altro terzo spettava alle due banche di emissione del Sud Italia lasciate in vita per non aggravare la situazione economica del Mezzogiorno. La seconda legge bancaria del 1926 arrivò in seguito alla crisi delle banche miste come necessità di accentrare il potere della Banca d'Italia e vide il riconoscimento alla sola stessa del diritto di emissione. Vennero inoltre introdotti provvedimenti restrittivi a tutela del risparmio come vincoli di riserva e rapporti massimi fra depositi, fidi e patrimoni. La terza legge bancaria del 1936 liquidò le banche miste e aumentò i poteri della Banca d'Italia. Vietava a quest'ultima qualsiasi rapporto contrattuale con privati per evitare la concorrenza con le altre banche (prestatore di seconda istanza), prevedendo anche maggiori poteri di controllo su queste. Venne anche sancita la separazione tra banche ordinarie (credito a breve termine) e gli istituti di credito speciale (credito a medio/lungo termine di tipo più settoriale) e l'impossibilità di avere partecipazioni tra imprese industriali e banche.